

## **XIII LEGISLATURA**

### **V COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE** *(Servizi sociali)*

#### **VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 113 DEL 24 FEBBRAIO 2012**

MAQUIGNAZ Gabriele	(Presidente)	(Presente)
IMPÉRIAL Hélène	(Vicepresidente)	(Delega MAQUIGNAZ)
RINI Emily	(Segretario)	(Presente)
CRÉTAZ Alberto		(Presente)
LANIÈCE André		(Presente)
MORELLI Patrizia		(Presente)
RIGO Gianni		(Presente)

Assiste alla riunione Sonia GRIECO, Capo Servizio Commissioni consiliari. Funge da Segretaria Monica DIURNO.

Partecipano i Consiglieri BERTIN, EMPEREUR e LOUVIN.

Assiste alla riunione Sonia GRIECO, Capo Servizio del Servizio Commissioni Consiliari. Fungono da Segretari Monica DIURNO e Ezio MONTROSSET.

#### **RIUNIONE CONGIUNTA CON LA III COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE**

La riunione è aperta alle ore 14:50, ad Aosta, nella Sala Commissioni, per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni dei Presidenti.
- 2) Audizioni in merito alla proposta di legge n. 177, presentata in data 29 dicembre 2011, concernente: "Modificazione alla legge regionale 3 dicembre 2007, n. 31 (Nuove disposizioni in materia di gestione dei rifiuti)":
  - **ore 15.00:** Delegato della proposta di legge, Sig. Fabrizio ROSCIO;
  - **ore 15.30:** Assessore al territorio e all'ambiente, Manuela ZUBLENA;
  - **ore 16.15:** Assessore alla sanità, salute e politiche sociali, Albert LANIÈCE;
  - **ore 17.00:** Presidente del Consiglio permanente degli enti locali, Sig. Elso GERANDIN.

\* \* \*

I Presidenti COMÉ e MAQUIGNAZ, constatata la validità della riunione, dichiarano aperta la seduta per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, come da lettera prot. n. 1346 in data 17 febbraio 2012. Presiede il Presidente COMÉ.

#### **COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.**

Il Presidente COMÉ rammenta l'articolo apparso sul quotidiano "La Stampa" nel quale si riferiva che le Commissioni consiliari avevano messo il bavaglio al Comitato Valle Virtuosa.

Ritiene che si debba fornire una risposta a tale articolo e legge il testo di una lettera che intenderebbe inoltrare a "La Stampa".

Il Consigliere RIGO non concorda con il testo della lettera ritenendola più politica che istituzionale.

La Consigliera MORELLI conviene con la prima parte della lettera ma non sulla seconda parte.

La Consigliera RINI evidenzia l'opportunità di evitare che si inneschino una serie di polemiche.

Le Commissioni dopo una breve discussione concordano sulla prima parte della lettera predisposta dal Presidente COMÉ.

\* \* \*

Alle ore 15.10 il Consigliere LOUVIN e i Sigg.ri Marco GRANGE, Fabrizio ROSCIO e la Sig.ra Raffaella GAMERRO prendono parte alla riunione. Si procede alla registrazione digitale degli interventi.

\* \* \*

#### **AUDIZIONI IN MERITO ALLA PROPOSTA DI LEGGE N. 177, PRESENTATA IN DATA 29 DICEMBRE 2011, CONCERNENTE: "MODIFICAZIONE ALLA LEGGE REGIONALE 3 DICEMBRE 2007, N. 31 (NUOVE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI GESTIONE DEI RIFIUTI)":**

**Delegato della proposta di legge, Sig. Fabrizio ROSCIO**

Il Presidente COMÉ introduce l'argomento.

Il Sig. ROSCIO illustra gli obiettivi perseguiti dalla proposta di legge n. 177, finalizzati ad impedire la costruzione in Valle d'Aosta di impianti di smaltimento dei rifiuti con trattamenti a caldo.

Fa presente che l'idea principale del Comitato referendario era quella di consentire ai cittadini valdostani di esprimersi su un argomento che li coinvolgerà pesantemente nei prossimi anni.

Ricorda che la Commissione regionale in materia di referendum ha ritenuto ammissibile la proposta di legge a condizione che il ciclo dei rifiuti si chiuda in Valle d'Aosta e fa presente che la normativa regionale che impone la chiusura del ciclo nel territorio regionale rappresenta un'anomalia.

Precisa che lo scenario del pirogassificatore non chiude il ciclo in Valle d'Aosta in quanto si producono delle scorie che dovranno essere smaltite in discariche fuori dalla Regione.

Riferisce che la tutela della salute è il secondo principio che ha mobilitato i cittadini, in quanto la realizzazione di un impianto di trattamento dei rifiuti a caldo comporterà un aumento delle emissioni in un'area già sotto pressione per la presenza di altre sorgenti inquinanti.

Ribadisce l'importanza di intervenire sulla prevenzione nella produzione dei rifiuti e ritiene che in Valle d'Aosta non si sia sufficientemente operato in tal senso in considerazione dei dati che evidenziano una produzione pro-capite di rifiuti di circa 500 kg/anno nettamente superiori ad altre realtà che si attestano intorno ai 380 kg/anno.

Rammenta che anche nel recupero di materia la Valle d'Aosta si rivela carente attestandosi al 42% anche se la normativa regionale vigente prevede il raggiungimento del 60% entro il 2011 ed evidenzia che con il raggiungimento delle percentuali di raccolta differenziata imposte dalle normative vigenti il quantitativo da smaltire si attesterebbe intorno alle 20 mila tonnellate annue che non giustificerebbero la realizzazione del pirogassificatore.

Ritiene errato puntare eccessivamente sullo smaltimento e non su una gestione maggiormente oculata di tutta la filiera.

Il Consigliere AGOSTINO fa rilevare che rispetto alle precedenti audizioni il Sig. Roscio ha modificato il tenore della propria esposizione.

Il Sig. ROSCIO ritiene di essere stato sempre coerente su questo tema e suggerisce di audire un esperto in ciclofumi e emissioni.

Il Consigliere RIGO chiede quali siano le reali possibilità per una famiglia valdostana per ridurre la propria produzione di rifiuti di circa il 30%.

Il Sig. ROSCIO fa presente che Federambiente pubblica un elenco di tutte le iniziative promosse dagli enti locali per ridurre il quantitativo dei rifiuti e ne cita, ad

esempio, alcune adottate anche in Valle d'Aosta come l'utilizzo di prodotti alla spina e il compostaggio domestico.

Auspica che in futuro sia applicata la tracciabilità dei rifiuti.

Il Presidente COMÉ puntualizza che lo scenario del pirogassificatore non chiude il ciclo in Valle d'Aosta ma prevede di conferire in discariche fuori dal territorio regionale esclusivamente 2000 tonnellate annue di rifiuti derivanti dalle polveri trattenute dai filtri del camino a differenza dello scenario alternativo che prevedeva la produzione di 20.000 tonnellate annue di Cdr da incenerire in impianti fuori Valle.

Chiede, alla luce dello scenario determinato dalla Commissione regionale in materia di referendum, come verrà smaltita la frazione secco leggera derivante dal trattamento meccanico biologico.

Il Sig. ROSCIO precisa che le 2000 tonnellate provenienti dal processo di pirogassificazione sono rifiuti pericolosi contrariamente al Cdr che al massimo raggiungerebbe le 12.000 tonnellate annue.

Fa presente che l'ipotesi del referendum modifica gli odierni scenari e sottolinea che si è arrivati alla richiesta di referendum in quanto le precedenti richieste di confronto fra i due scenari sono rimaste inevase.

Il Consigliere BERTIN, premettendo che prevedere la chiusura del ciclo in Valle d'Aosta è una scelta priva di buonsenso, chiede quanti anni di autonomia sarebbero garantiti nella gestione della frazione rimanente per chiudere il ciclo a fronte dell'investimento di 225 milioni per la realizzazione e la gestione del pirogassificatore.

Il Sig. ROSCIO riferisce che il 4 lotto della dovrebbe avere una capienza di circa 480.000 tonnellate e ribadisce l'opportunità di predisporre uno studio Lca (Life Cycle Assessment) che consentirebbe una valutazione più precisa rispetto a diversi aspetti di natura economica, impiantistica e ambientale.

\* \* \*

Alle ore 15.42 termina la registrazione digitale degli interventi.

\* \* \*

Il sig. ROSCIO chiede al Presidente COME' di poter assistere alle successive audizioni.

\* \* \*

Alle ore 15.45 i Sigg.ri GRANGE, ROSCIO e la Sig.ra GAMERRO lasciano la sala di riunione e.

\* \* \*

Le Commissioni, dopo una verifica della legge regionale che disciplina l'iniziativa legislativa popolare, prendono atto che i delegati non possono assistere alle riunioni se le Commissioni non deliberano in tal senso.

\* \* \*

Alle ore 15.50 la Sig.ra Manuela ZUBLENA, Assessore al territorio e ambiente, il Sig. Fulvio BOVET, funzionario dello stesso Assessorato, e il Sig. Giovanni AGNESOD, Direttore dell'Arpa prendono parte alla riunione e riprende la registrazione digitale degli interventi.

\* \* \*

### **Assessore al territorio e all'ambiente, Manuela ZUBLENA**

Il Presidente COMÉ introduce l'argomento.

L'Assessore ZUBLENA premette che l'argomento è già stato oggetto di diverse discussioni e ribadisce che la scelta del sistema di pirogassificazione è stata il frutto di un percorso particolarmente meditato, ricco di approfondimenti di natura tecnico-scientifica in relazione alle valutazioni delle ricadute ambientali, economiche, sociali e soprattutto sanitarie per la popolazione.

Ribadisce l'opportunità di realizzare una gestione dei rifiuti non basata su ipotesi e utopie ma che tenga conto della complessità del quadro normativo vigente. Ritiene che la cosiddetta "sindrome Nimby" ha spinto tanti cittadini a sottoscrivere sia la petizione che la proposta di legge, sollecitati da dichiarazioni allarmistiche di natura sanitaria di alcuni rappresentanti dei Comitati.

Evidenzia alcuni aspetti non corretti utilizzati dai referendari, cita, ad esempio, l'aspetto economico dove si lasciava intendere che la cifra di 225 milioni di euro si riferisse esclusivamente al costo di costruzione dell'impianto di pirogassificazione e non anche alla gestione ventennale di tutte le frazioni dei rifiuti in Valle d'Aosta.

Fa presente che ultimamente il Comitato Valle Virtuosa ha modificato la propria strategia attaccando la Regione per il mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati sulla raccolta differenziata e riferisce inoltre che gli uffici dell'Assessorato stanno programmando il confronto tra le diverse tecnologie approvato in Consiglio regionale nello scorso autunno.

Pone l'attenzione su alcune debolezze dello scenario alternativo proposto dal Comitato Valle Virtuosa e specificatamente la necessità di realizzare diverse tipologie di impianti, la difficoltà per lo smaltimento del compost prodotto in considerazione della realtà locale e fa presente che il parere della Commissione regionale in materia di referendum modifica lo scenario inizialmente avanzato in quanto il Cdr prodotto dovrà essere collocato in discarica all'interno della Regione ponendo una questione di mancato rispetto della gerarchia di trattamento dei rifiuti prevista dalle norme europee e l'esigenza di individuare nuove aree da destinare a discariche.

Pone l'interrogativo se il biogas attualmente prodotto dalla discarica potrà continuare ad essere valorizzato con un trattamento a caldo o meno e sul trattamento dei rifiuti sanitari e dei fanghi di depurazione.

Rileva che il trattamento che si fonda sulla pirogassificazione si differenzia rispetto al trattamento TMB perché rispetta integralmente la gerarchia prevista dall'Unione Europea per il trattamento dei rifiuti.

Ribadisce che la tecnologia della pirogassificazione consente rispetto al termovalorizzatore di avere un impianto di una taglia dimensionata alle esigenze della nostra Regione e che le emissioni di tale impianto sono da considerarsi trascurabili rispetto alla situazione esistente.

La Consigliera MORELLI chiede all'Assessore ZUBLENA se convenga sul fatto che il pirogassificatore pur essendo considerata una sorgente emissiva trascurabile sia comunque una fonte emissiva aggiuntiva e se in previsione del confronto richiesto dalla petizione verrà attivata una moratoria della gara di appalto.

Il Consigliere TIBALDI evidenzia che la presentazione della proposta di legge di iniziativa popolare in discussione eluda di fatto la precedente richiesta di confronto tecnico-scientifico tra diversi scenari presentata dagli stessi Comitati.

Ritiene opportuno che l'Assessorato competente attivi una accurata campagna di comunicazione per fornire un'informazione corretta a tutta la popolazione sul funzionamento dell'impianto di trattamento scelto dalla maggioranza regionale e chiede, infine, quale sia al momento la situazione dei diversi procedimenti presso il Tar.

Il Consigliere RIGO evidenzia che i proponenti della proposta di legge hanno riferito che si è arrivati a questa situazione in quanto le precedenti richieste di confronto non sono state prese in considerazione e fa presente di non aver contezza che l'Amministrazione abbia fornito elementi che smontassero le tesi dei Comitati considerate non razionali e che si sia attivata per l'organizzazione di un confronto tecnico-scientifico.

Chiede quale sia il quantitativo di rifiuti, indicato nel bando di gara, che l'impianto di pirogassificazione potrà trattare.

\* \* \*

Alle ore 16.50 il Consigliere LOUVIN lascia la sala di riunione.

\* \* \*

L'Assessore ZUBLENA risponde che verrà aggiunta una sorgente emissiva con un impatto trascurabile sull'ambiente, che tra l'altro vista la produzione di calore consentirà la chiusura di altre sorgenti emissive.

Ricorda che l'Assessorato organizzerà il confronto in base alla risoluzione approvata dal Consiglio regionale in data 19 ottobre 2011 e precisa che la richiesta di moratoria della gara di appalto non è stata accolta.

Ricostruisce l'iter percorso dalla richiesta di petizione e dalla proposta di legge di iniziativa popolare evidenziando che questa è stata depositata alla Segreteria della Presidenza del Consiglio regionale in data 4 luglio 2011 ben prima che il Consiglio regionale si esprimesse in merito all'accoglimento della richiesta di confronto.

Prende atto del suggerimento del Consigliere TIBALDI in merito all'attività di comunicazione.

Il Presidente COMÉ, con riferimento alla questione della moratoria, rammenta che in III Commissione durante l'esame della petizione si era verificato che l'Amministrazione pubblica conserva la possibilità di valutare la persistenza dell'interesse pubblico all'esecuzione delle opere fino all'aggiudicazione definitiva.

Il Sig. BOVET riferisce che il ricorso presentato dal gruppo Aimeri contro l'esclusione dalla gara d'appalto sarà esaminato dal Tar il 14 marzo p.v. e fornisce alcune informazioni inerenti ai ricorsi presentati contro la decisione della Commissione regionale in materia di referendum di ritenere ammissibile la proposta di legge in discussione.

Precisa, altresì, che il quantitativo di rifiuti indicato nel capitolato di gara è di 49.500 tonnellate e include sia i fanghi che i rifiuti sanitari.

\* \* \*

Alle ore 17.10 il Consigliere TIBALDI lascia la sala di riunione.

\* \* \*

Il Presidente COMÉ, visto il ritardo accumulato, propone di concludere l'audizione dell'assessore Zublena e di rinviare le audizioni dell'Assessore alla sanità e politiche sociali, Sig. Albert LANIÈCE, e del Presidente del CPEL, Sig. Elso GERANDIN.

Le Commissioni concordano con quanto proposto dal Presidente COMÉ.

Il Consigliere RIGO chiede una precisazione rispetto alla tematica del recupero delle ceneri.

Il Consigliere PROLA pone una domanda di tipo tecnico sulle emissioni del pirogassificatore.

Il Sig. BOVET riferisce che in un convegno sul recupero delle ceneri del camino si è ipotizzato l'utilizzo di tale materiale nell'industria ceramica dopo averlo sottoposto ad un processo di vetrificazione.

Il Sig. AGNESOD premette che la tematica delle emissioni degli impianti di trattamento a caldo dei rifiuti è una di quelle maggiormente dibattute negli ultimi anni e

che negli ultimi 15 anni la tecnologia dell'abbattimento dei fumi è notevolmente migliorata e fornisce alcuni dati.

Precisa, inoltre, che le normative inerenti alle emissioni dei termovalorizzatori sono più restrittive rispetto alle altre fonti di emissioni industriali e fa presente che con l'entrata in vigore delle direttive inerenti all'autorizzazione integrata ambientale gli impianti oltre ai limiti di legge devono dotarsi delle migliori tecnologie disponibili che consentono di avere emissioni inferiori e che quest'ultime diventano cogenti per il gestore dell'impianto.

Ricorda che l'impianto di pirogassificazione sarà soggetto ad autorizzazione integrata ambientale e che nella percezione della collettività gli impianti di trattamento a caldo hanno una connotazione nettamente negativa; ritiene, altresì, che gli impianti odierni possano comportare un impatto trascurabile rispetto all'ambiente dove vengono ubicati.

Concorda con la Consigliera Morelli rispetto al fatto che si aggiungerà una sorgente emissiva ma evidenzia che essendo un impianto di valorizzazione energetica sostituirà altre sorgenti emissive.

Fornisce alcuni dati relativi alla presenza di diossine nell'ambiente evidenziando che i risultati delle analisi condotte dalla Valeco sono paragonabili a quelle effettuate dall'Arpa.

La Consigliera FONTANA chiede un chiarimento relativo al tema del confronto.

Il Consigliere BERTIN rammenta che, dall'inizio della legislatura, diverse richieste di confronto sono pervenute dai Comitati di cittadini

Chiede chiarimenti al Sig. Agnesod relativamente alla posizione di Arpa nei confronti dell'inceneritore nel 2009.

Il Presidente COMÉ ricorda che dopo l'individuazione dello scenario attuale l'Amministrazione regionale ha organizzato diversi confronti e dibattiti ai quali hanno partecipato anche esponenti dei diversi Comitati che si oppongono alla costruzione del pirogassificatore.

L'Assessore ZUBLENA ribadisce che il confronto sarà organizzato in tempi ragionevolmente brevi.

Il Sig. AGNESOD spiega il ruolo avuto dall'Arpa nell'analisi dello studio Giugliano ricordando che l'Arpa aveva rilevato due problematiche: l'incongruenza di alcuni dati di partenza e la presenza di alcune debolezze della tecnica di analisi LCA (Life Cycle Assessment – Valutazione del ciclo di vita) in quanto non tiene sufficientemente conto delle specifiche realtà locali,

Ricorda, altresì, che nel 2009 si ipotizzava un termovalorizzatore tradizionale con forno a griglia, con capacità di 80 mila tonnellate all'anno e che il suddetto studio Giugliano redatto in base alla LCA aveva sancito che il termovalorizzatore era nel complesso maggiormente sostenibile rispetto agli scenari di trattamento a freddo.

Ribadisce, infine, che il sistema di pirolisi e gassificazione non è svantaggioso dal punto di vista degli impatti ambientali considerati complessivamente rispetto ai sistemi di trattamento meccanico biologico.

\* \* \*

Alle ore 17.45 il Consigliere EMPEREUR, l'Assessore ZUBLENA e i Sigg.ri BOVET e AGNESOD lasciano la sala di riunione.

\* \* \*

Le Commissioni dopo un'ampia discussione decidono di audire il 14 marzo p.v. il Prof. Federico VALERIO, chimico ambientale dell'Istituto Tumori di Genova, il Dott. Enzo FAVOINO, agronomo e membro del Comitato Scientifico di Legambiente, il Dott. Giuseppe VIVIANO, responsabile scientifico del Dipartimento di ambiente e prevenzione primaria dell'Istituto superiore di sanità di Roma, e la Prof.ssa Roberta SILIQUINI, epidemiologa, docente presso il Dipartimento di sanità pubblica e di microbiologia dell'Università di Torino.

\* \* \*

Alle ore 18.05 i Consiglieri FONTANA, LANIÈCE, MORELLI e ROSSET lasciano la sala di riunione.

\* \* \*

Il Consigliere BERTIN propone che la seduta del 14 marzo p.v. sia resa pubblica.

Il Presidente COMÉ esprime la propria contrarietà e pone in votazione la proposta formulata dal Consigliere BERTIN.

Esito delle votazioni:

III Commissione: Presenti 4, favorevoli 1, contrari 3.

V Commissione: Presenti 5, favorevoli 1, contrari 4.

Le Commissioni respingono la proposta del Consigliere BERTIN.

Il Presidente MAQUIGNAZ chiude la seduta alle ore 18.15.

Letto, approvato e sottoscritto

**IL PRESIDENTE**  
(Gabriele MAQUIGNAZ)

**IL CONSIGLIERE SEGRETARIO**  
(Emily RINI)

**IL FUNZIONARIO SEGRETARIO**  
(Monica DIURNO)

---

*Data di approvazione del presente processo verbale:*